



**Revisione del sistema di classificazione del personale** prevede cinque aree di inquadramento compresa la nuova area di elevata qualificazione, spiega, Antonio **Naddeo, presidente Aran**, attraverso il suo blog personale.

**Le AREE** sono quelle relative a:

- **Personale di supporto;**
- **Operatori;**
- **Assistenti;**
- **Professionisti della salute e funzionari;**
- **Personale di elevata qualificazione** (che al momento resta vuota).

A queste aree fanno capo **tre RUOLI:**

- **Sanitario** (distinto rispetto agli altri ruoli nei quali confluisce il resto del personale);
- **Socio-sanitario;**
- Amministrativo, tecnico e professionale, della ricerca sanitaria e supporto alla ricerca.

- **Prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi, aumentandone la rilevanza.**



In ogni **RUOLO** possono essere attribuiti i seguenti incarichi:

- **Incarico di posizione**, per il solo personale inquadrato in area elevata qualificazione;
- **Incarico di funzione organizzativa**, per il solo personale inquadrato nelle aree dei professionisti della salute e funzionari;
- **Incarico di funzione professionale**, per il personale delle aree dei professionisti della salute e dei funzionari, degli assistenti e degli operatori.

**Gli incarichi dureranno 5 anni** e saranno di tre tipologie: base, media ed elevata complessità e le indennità relative a quelli di media ed elevata complessità sono state integrate con importanti aumenti economici.

Incarichi che si baseranno sui principi **di maggiore responsabilità** e di impegno realmente profuso, sulla valorizzazione del merito e della prestazione professionale finalizzati a promuovere lo sviluppo professionale, mediante il riconoscimento dell'autonomia operativa.



L'accordo prevede un nuovo regime delle **progressioni economiche orizzontali prevedendo "differenziali economici di professionalità"** da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione.

**Le relazioni sindacali** hanno visto una significativa revisione nella prospettiva di un ampliamento del rilievo dei moduli partecipativi dell'informazione e del confronto e con la valorizzazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione.

Il contratto ha poi operato – **continua Naddeo** - anche modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali delle Aziende ed Enti.

Rilievo assume anche **la nuova disciplina del lavoro a distanza** (smartworking) nelle due tipologie: il **lavoro agile**, previsto dalla legge 81/2017, senza vincolo di luogo e di orario; **il lavoro da remoto**, con vincolo di luogo e di orario.

Sul **piano del trattamento economico**, l'accordo riconosce – a decorrere dall'1/1/2021 – un incremento medio a regime degli **stipendi tabellari** di 91 euro medi per 13 mesi ed una rivalutazione dei **Fondi destinati alla contrattazione integrativa** di 12 euro mese per 13 mensilità. Per il nuovo sistema di classificazione professionale è stato inoltre previsto un ulteriore impegno finanziario delle aziende e degli enti del comparto di 13 euro mese per 13 mensilità.

Al fine di valorizzare il ruolo di alcuni specifici profili del ruolo sanitario e socio-sanitario, l'Ipotesi di contratto, in applicazione di alcune disposizioni previste nelle ultime due leggi di bilancio, istituisce **l'indennità di specificità infermieristica per i profili di infermiere**, **l'indennità di tutela del malato e promozione della salute** per altri profili del ruolo sanitario e socio-sanitario ed una specifica indennità destinata al personale operante nei servizi di pronto soccorso.

Considerando anche le nuove indennità, l'accordo raggiunto consentirà di riconoscere **incrementi medi**, calcolati su tutto il personale del comparto, di circa 175 euro medi mese, corrispondenti ad una percentuale di rivalutazione del 7,22%.